

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Concorso per l'assegnazione delle borse di studio "regionali" per l'anno accademico 2023-24

ADSS/dmbpl/dir-stu/gg

il rettore

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018;

vista la legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni e modificazioni;

visto il d.p.r. del 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

visto il regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali, emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;

visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, che reca norme di revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio;

vista la legge regionale 18 giugno 1996, n.15, "Istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; adeguamento degli importi delle borse di studio regionali e determinazione dei limiti di reddito" come modificata dalle leggi regionali 07.04.1998, n.8 e 28.06.2013, n.15;

visto il DPCM 9 aprile 2001, che in attesa della definizione e adozione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), continua a disciplinare l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio;

vista la Delibera della Giunta regionale del Veneto del giorno 11 luglio 2023, n.863, relativa al piano annuale degli interventi di attuazione del diritto allo studio per l'anno accademico 2023-24;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Governo in data 20 aprile 2021, i cui obiettivi da realizzare nell'ambito della misura di investimento 1.7 Missione M4C1, sono rappresentati dall'assegnazione di una borsa di studio per l'accesso all'Università ad almeno 300 mila studenti entro l'ultimo semestre del 2023 e ad almeno 336 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2024;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509";

visto il DPCM 5 dicembre 2013, n.159, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e tutte le successive integrazioni e modificazioni;

visto il decreto ministeriale 28 aprile 2023, n.115, di "Definizione dell'elenco dei Paesi particolarmente poveri caratterizzati anche dalla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, per l'anno accademico 2023-24";

visto il Protocollo d'Intesa concluso il 3 giugno 2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

vista la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;

nelle more della stipula della Convenzione con la Regione del Veneto secondo l'allegato B alla Delibera di Giunta Regionale succitata;

considerato che il numero degli studenti assegnatari di borsa di studio regionale sarà successivamente determinato sulla base: a) delle entrate da tassa regionale per il diritto allo studio effettivamente pagata dagli studenti per l'anno accademico 2023-24; b) delle risorse regionali integrative per borse di studio 2023-24; c) della quota veneta del Fondo statale integrativo per borse di studio 2023-24; d) delle risorse assegnate dall'Unione Europea agli Enti erogatori delle borse di studio con provvedimento del Ministero dell'Università e della Ricerca nel corso del biennio 2022/2023 – 2023/2024, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

decreta

articolo 1 – emanazione bando di concorso

È emanato il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio di cui alla Delibera della Giunta regionale del Veneto del giorno 11 luglio 2023, n.875, relativa al piano annuale degli interventi di attuazione del diritto allo studio per l'anno accademico 2023-24, come da articolato allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante.

articolo 2 – controlli relativi alle dichiarazioni dei candidati

1 La domanda per l'accesso al beneficio è presentata dallo studente avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

2 Nell'espletamento dei controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta dagli studenti, l'Ateneo potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine di correzione di errori materiali o di modesta entità.

3 I controlli e le verifiche sulla veridicità della autocertificazione dello studente possono essere eseguiti anche successivamente all'erogazione del beneficio e con l'ausilio della Guardia di Finanza alla quale l'Ateneo può trasmettere le dichiarazioni per gli approfondimenti ispettivi di competenza.

4 Qualora dai controlli di cui sopra emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è applicata, anche nel caso di errori materiali o di modesta entità, la decadenza dal beneficio eventualmente conseguito.

5 Lo studente dovrà dare tempestiva comunicazione al servizio diritto allo studio di qualsiasi evento si verifichi, successivamente alla data di presentazione della domanda, rilevante ai fini dell'erogazione o della revoca del contributo ottenuto con tale bando.

6 Incorre nella revoca del beneficio chi dovesse aver ottenuto un beneficio analogo erogato da altro Ente; e chi, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n.445/2000, dichiara il falso.

articolo 3 - responsabile del procedimento e disposizioni finali

Ai sensi di quanto disposto all'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti.

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e reso noto nel sito web alla pagina <https://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Borse-di-s/index.htm>.

Per informazioni riguardanti il bando è possibile contattare l'area didattica e servizi agli studenti, servizio diritto allo studio, allo 041 257.1168/1247, oppure mail diritto.studio@iuav.it

Per quanto non espressamente previsto, si applica la normativa vigente in materia.

il rettore

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Benno Albrecht